

Cipriani Remo

ISTITUTO SALESIANO S. MICHELE-FOGLIZZO



10 Novembre 1945

Carissimi Confratelli,

Tardi vi do il triste annunzio della morte del Chierico

CIPRIANI REMO

avvenuta a Piossasco il 5 agosto del 1945; vogliate scusare.

Egli nacque a Voghera (Pavia) l'8 aprile 1926 e presto conobbe il dolore per la morte di suo padre Angelo. Dopo alcuni anni anche sua madre, Cipriani Teresa, lasciò questa terra per il Cielo ed il piccolo Remo, rimasto orfano, crebbe sotto le cure degli zii. Fu educato a sentimenti cristiani e mitigò, nell'animo suo sensibilissimo, le prove della vita alla luce della fede.

All'età di 12 anni entrò nel nostro Istituto di Bagnolo per compiere il ginnasio e si distinse per le sue doti di mente e di cuore. Facilmente si guadagnò l'affetto dei suoi superiori e compagni e grande stima ne ebbero quanti lo conobbero.

Fece il noviziato a Villa Moglia negli anni 1942-43 e sotto la guida del Sig. Don Chiabotto attese a formare il suo carattere perchè sempre meglio rispondesse al suo ideale di educatore salesiano.

Il 13 settembre del 1943 venne a Foglizzo per frequentare lo Studentato. Era animato da buona volontà e mi disse che si sarebbe impegnato per l'acquisto dell'umiltà e per combattere le distrazioni nell'orazione. Aveva fatto la pleurite con versamento in noviziato e si era appena rimesso dalla grave malattia. Lo incoraggiai e l'ingiunsi di moderarsi nella sua attività scolastica. Superò il primo corso senza gravi difficoltà, aiutato molto dalle sue doti d'ingegno. Riusciva bene nelle materie letterarie e vi si dava con entusiasmo giovanile. Già in noviziato e poi in seguito tentò la composizione poetica con esito lusinghiero.

Nelle vacanze estive diede gli esami di ammissione al liceo; ma al nuovo anno non fu più in grado di riprendere il lavoro a motivo di un esaurimento nervoso. Rimase ancora tra noi un trimestre, a completo riposo, senza risultato soddisfacente. In gennaio fu inviato a Torino - Valdocco ed occupato nella Libreria della Dottrina Cristiana. Si sperava che potesse avere una ripresa nella salute, ma al suo esaurimento presto si aggiunse una debolezza polmonare che ebbe ragione delle sue forze fisiche, già molto modeste.

Si recò a Piossasco il 5 Maggio ed il medico curante dovè constatare che le condizioni polmonari dell'ammalato erano allarmanti. Si volle tentare il pneumotorace con la speranza di procurargli un miglioramento, ma inutilmente. Sopraggiunse la pleurite ed il male si aggravò di giorno in giorno. Da allora immobile nel suo letto, con la febbre quasi sempre alta, impossibilitato ad applicarsi anche menomamente per il mal di capo, passò alcuni mesi di vero purgatorio. Il Signore voleva purificare sempre più l'anima sua perchè l'aveva già segnato per il Paradiso. Il buon Chierico realizzò così un com-

pleto distacco dalla creatura ed un abbandono gioioso in Dio. La sua giovine età, la sua pronta intelligenza gli faceva aspirare alla vita quaggiù, come ad una insistente necessità. Sognò di poter realizzare il suo ideale di sacerdote e di insegnante, di aver molti giovani alunni ed educarli alla bontà e alla verità. Perciò fortemente sentì come uno strappo, come un netto taglio tra il sogno e la realtà, la prova che il buon Dio gli mandò. Fu conscio del suo sacrificio e disse generosamente il suo fiat, appena capì che quella era la via per la quale il Signore lo chiamava. Nell'ultima settimana di luglio comprese che era alla fine; il male l'aveva consumato come la fiamma consuma la candela. Domenica 29 chiese il Sacramento degli infermi e gli fu amministrato solennemente alla presenza dei Confratelli della Casa. Ricevè poi il Santo Viatico con esemplare devozione ed il 5 agosto alle 3 del mattino la Vergine SS. lo prendeva con sé per festeggiare in Celo la festa della Madonna della Neve.

La sua breve vita trascorsa nella Casa di Dio e i suoi sacrifici gli avranno già dato il Paradiso; lo raccomando tuttavia alle vostre preghiere. Pregate anche per questa Casa e per chi si professa

obl.mo Confratello in G. C.

Sac. ERMENEGILDO MURTAS

DIRETTORE

Dati per il necrologio: Ch. tr. CIPRIANI REMO, nato a Voghera (Pavia) l'8 Aprile 1926 morto a Piossasco il 5 Agosto 1945 a 19 anni di età e 2 anni di Professione.

